

THE OSPEDALETTO TIMES

Quadrimestrale

N.1/26

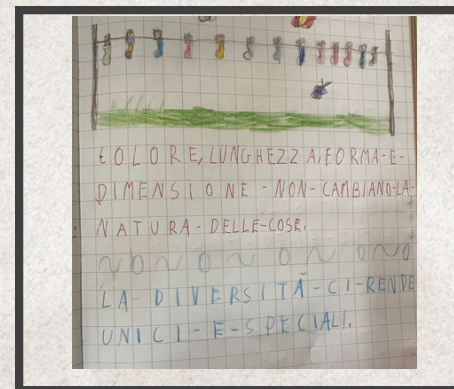
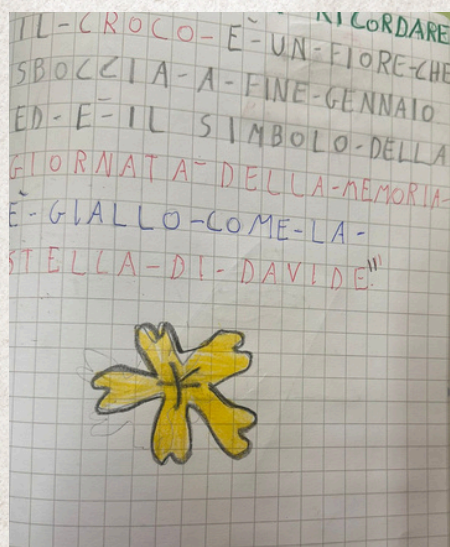
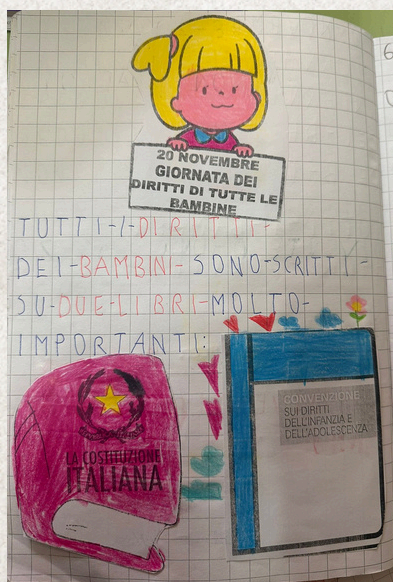
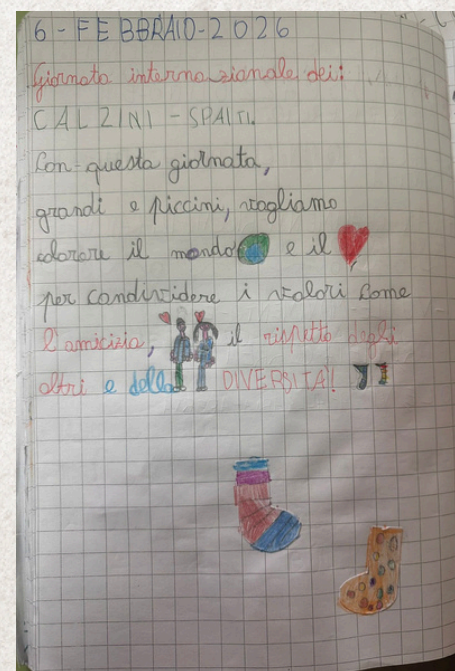
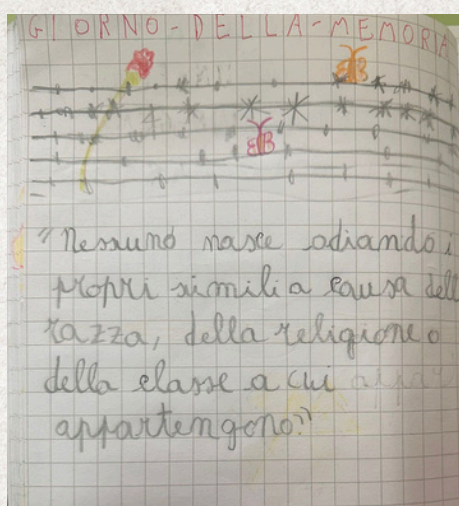
Notizie dai banchi



LA VOCE AI PIÙ PICCOLI
CLASSE PRIMA



LE GIORNATE SPECIALI



ISTITUTO COMPRENSIVO MERCOGLIANO
PLESSO OSPEDALETTO D'ALPINOLO



THE OSPEDALETTO TIMES

Notizie dai banchi

CLASSE SECONDA

C'era una volta un bullo birbantello
che faceva il prepotentello:
spingeva, rideva... senza pensar,
facendo i compagni quasi tremar.

Era vivace, furbo e rumoroso,
sempre pronto a un gesto
dispettoso,
saltava di qui, correva di là...
ma la classe sognava la tranquillità!

E allora uniti, con voce decisa:
"Basta così!" fu la gran sorpresa.
"Stop, caro bullo, fermati un po;
ascolta bene: questo no, non si
può!"
Tutti insieme come amici veri,
per imparare a volare leggeri.



Le parole son semi, son come fiori:
possono accendere mille colori,
ma se son cattive e senza pietà
portano grigia tristezza, si sa.
Meglio un sorriso e le mani unite,
che spinte forti e brutte ferite.

Se stiamo insieme, questo si sa:
il buio sparisce e il sole tornerà!

Resta il sereno, sboccia l'amore
e la scuola diventa un gran cuore.

THE OSPEDALETTO TIMES

Notizie dai banchi

CLASSE TERZA

Caro Fulvio,

ti scriviamo questa lettera perché ci teniamo davvero a te.

A volte vediamo che ti capita di usare parole dure o di fare gesti che fanno stare male gli altri bambini, e questo ci rattrista molto.

Non vogliamo rimproverarti, ma farti sapere come ci sentiamo e dirti che per noi sei importante.

Noi crediamo che tu sia un bambino speciale: hai tan-te qualità belle dentro di te, forse alcune non le hai ancora scoperte. Siamo sicuri che tu possa essere gentile, affettuoso e un buon amico.

Quando però fai del male agli altri, tutto questo non si vede, e noi vorremmo tanto che tu potessi mostrare la parte migliore di te.

Ci piacerebbe vederti giocare con noi, ridere insieme, studiare con impegno e divertirti senza far soffrire nessuno. E se qualche volta ti senti arrabbiato o triste, puoi sempre parlare con un adulto, con i tuoi genitori o con la maestra. Non devi affrontare tutto da solo!

Per noi, i valori più importanti sono l'amore, l'amicizia e il rispetto. Non conta essere il più forte o il più popolare; conta essere una per-sona buona, che fa stare bene chi le sta vicino.

Prova a pensare a ciò che ti rende felice davvero.

Siamo sicuri che, se sceglierai la gentilezza, ti sentirai meglio anche tu.

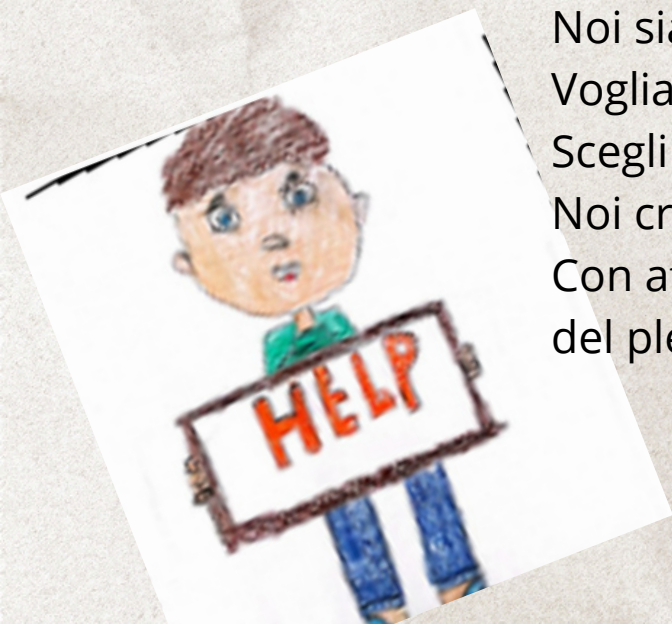
Noi siamo qui, pronti ad accoglierti e ad esserti amici.

Vogliamo aiutarti a trovare un modo più bello per stare insieme.

Scegli la gentilezza, Fulvio!

Noi crediamo in te.

Con affetto, i tuoi compagni della classe terza primaria del plesso di Ospedaletto.



**BAMBINO, SII GENTILE;
USA LE PAROLE, NON LE MANI;
LASCIA STARE IL BULLISMO, È UN ERRORE;
L'AMORE E L'AMICIZIA SONO IL VERO VALORE;
OTTIMI AMICI, TI AIUTEREMO A CRESCERE!**



THE OSPEDALETTO TIMES

Notizie dai banchi

CLASSE QUARTA

TROTTAPIUMA CI GUIDA NEL PROGETTO "AMICI DI PENNA"

Quest'anno nella nostra classe quarta abbiamo vissuto un'esperienza davvero speciale con il progetto "Amici di Penna". La nostra guida è Trottapiuma , un simpatico piccione viaggiatore che ci accompagna nel mondo della lettura e della scrittura.

I nostri amici di penna vivono in Sarroch, in Sardegna, e con loro abbiamo condiviso momenti davvero indimenticabili.

9 dicembre: spediamo le nostre lettere

Il 9 dicembre è stato un giorno importante: abbiamo spedito le nostre lettere ai nostri amici di Sarroch!

Ognuno di noi ha scritto con cura il proprio messaggio, scegliendo con attenzione le parole, raccontando qualcosa di sé e facendo domande per conoscere meglio i nuovi amici. Abbiamo preparato le buste, scritto gli indirizzi e immaginato il viaggio delle nostre lettere.

È stato emozionante pensare che, dopo qualche giorno, le nostre parole sarebbero arrivate fino in Sardegna, proprio come se le portasse il nostro Trottapiuma.

12 dicembre: l'escape room di Natale

Il 12 dicembre abbiamo vissuto una fantastica escape room di Natale insieme ai nostri amici di Sarroch. Collegati tramite Meet, abbiamo lavorato in squadra per risolvere enigmi, indovinelli e prove di lettura e scrittura.

Ogni prova superata ci permetteva di andare avanti. Con collaborazione, attenzione e tanto entusiasmo siamo riusciti ad aprire il forziere e a scoprire la ricompensa finale. È stato emozionante sentirci uniti anche a distanza e capire che il vero tesoro era l'amicizia.



THE OSPEDALETTO TIMES

Notizie dai banchi

CLASSE QUARTA

14 gennaio: l'Open Day e il laboratorio speciale

Il 14 gennaio, durante l'Open Day della scuola, abbiamo presentato il nostro laboratorio di lettura e scrittura davanti a un pubblico speciale: oltre ai nostri genitori, c'erano anche tanti bambini della scuola dell'infanzia, curiosi e attenti.

Abbiamo letto ad alta voce un racconto molto significativo. La storia parlava di un cercatore che setacciava il fiume per trovare pepite d'oro. Da questo racconto abbiamo imparato che anche nella nostra mente succede qualcosa di simile: tra tanti pensieri, alcuni sono preziosi come pepite d'oro, altri invece sono come piccoli sassi.

Abbiamo spiegato che scrivere significa fermarsi, riflettere e scegliere con cura i pensieri che brillano davvero. Durante il laboratorio abbiamo letto con espressività, mostrato come nasce una frase e coinvolto i bambini più piccoli chiedendo quali fossero i loro pensieri "d'oro".

È stato un momento di grande emozione. I sorrisi dei bambini e l'attenzione dei genitori ci hanno fatto sentire orgogliosi del nostro lavoro.

Il progetto "Amici di Penna" ci sta insegnando che le parole possono viaggiare lontano e costruire ponti tra scuole diverse, proprio come fa il nostro Trottapiuma quando vola leggero nel cielo. E noi siamo pronti a continuare questa bellissima avventura!



Notizie dai banchi

CLIL NEWS

The Legend of the Chestnut

The chestnut is a sad and lonely tree because it is the only tree with no fruit.

One autumn day a family of hedgehogs asks the chestnut tree for hospitality for the Winter.

The chestnut tree is very happy and immediately opens a small door in its log to let the little family in.

Now the chestnut is happy and smiling: it has new friends and lots of company!

The little Autumn Fairy sees the gooddeed of the chestnut tree and rewards it with many fruits: chestnuts.

Since that day, the chestnut has sweetest fruits inside a thorny capsule that looks like a hedgehogs.



THE OSPEDALETTO TIMES

Notizie dai banchi

CLASSE QUINTA

LA CASTAGNA DEL PRETE, UN FRUTTO LEGGENDARIO!

Conoscere il proprio territorio è necessario per imparare ad amarlo, rispettarlo e tutelarlo e noi, alunni e cittadini di Ospedaletto, ci impegniamo anche in questo!

La conoscenza della nostra realtà è stato il filo conduttore di molte attività svolte durante tutto l'anno scolastico iniziato con la nostra partecipazione alla Sagra della Castagna del Prete.

E' stato un vero divertimento anche se ci siamo dovuti impegnare molto sin dai primi giorni di scuola. Abbiamo da subito fatto delle ricerche sulle nostre tradizioni, abbiamo intervistato la gente del paese, abbiamo raccolto proverbi, leggende e modi di dire inserendo poi tutto in un quadernone davvero speciale.

In modo particolare, le leggende sulla nascita della Castagna del Prete e la sua attuale lavorazione ci hanno incuriosito talmente tanto che abbiamo realizzato anche dei cartelloni legati alla nostra amata Regina Castagna.

Infatti, durante una conferenza nel Centro Sociale per il progetto DE.CO, è stato raccontato che questo prodotto tipico si chiama così, perché tanti anni fa, un prete di Ospedaletto mise le castagne all'aperto, si bagnarono con la pioggia e per non farle ammuffire, le mise vicino al caminetto. Fu così che si asciugarono e si affumicarono dando origine alle prime Castagne del Prete, un prodotto squisito e veramente "leggendario".



THE OSPEDALETTO TIMES

Notizie dai banchi

CLASSE QUINTA

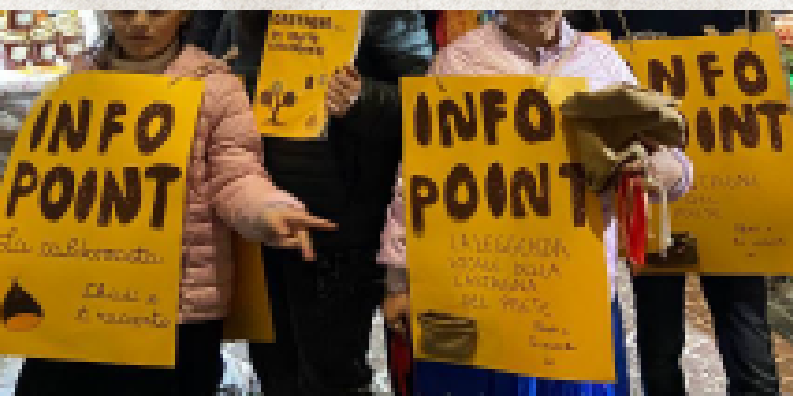


Per capire come oggi si realizza la Castagna del Prete, abbiamo anche visitato una fabbrica di Ospedaletto e abbiamo visto con i nostri occhi i Gradai e come avviene il processo di affumicamento. In realtà, le abbiamo anche assaggiate, erano veramente squisite! Ancora grazie alla ditta che ci ha ospitato. Il giorno della Sagra, siamo stati noi i veri protagonisti. Abbiamo "aperto le danze" cantando canti moderni sulla castagna, recitando poesie antiche e ballando la Tammuriata con i nostri costumi impreziositi da collane speciali: le Nzerte di castagne.

E non è finita qui, abbiamo anche allestito uno stand con cartelloni, calamite realizzate da noi, disegni e manufatti vari. C'era anche una divertente "sala da ballo" all'aperto con gadget da regalare ai fortunati visitatori.

Ma l'idea più geniale, è stata la realizzazione di un INFO POINT MOBILE! Troppo bello! Alcuni di noi hanno indossato dei cartelloni con su scritto "Chiedimi ed io ti rispondo" e così "acconciati per le feste" siamo andati in giro per il paese a raccontare le nostre tradizioni. Ci siamo divertiti da morire, abbiamo fermato i turisti parlando delle castagne, abbiamo fatto anche qualche scherzo. Ma alla fine, chi la fa la spetti, un signore ci ha chiesto dov'era il bancomat, qualche altro invece voleva sapere dov'era il bagno!

Siamo riusciti nella nostra missione di far conoscere il territorio? Speriamo di sì. Noi intanto ci siamo divertiti non poco e abbiamo imparato tante belle cose.



THE OSPEDALETTO TIMES

Notizie dai banchi

CLASSE QUINTA



Per Natale poi, il nostro studio sul territorio è continuato con la preparazione di una recita tutta in napoletano. Nello scrivere il copione, ci siamo appassionati a leggere e vedere alcuni dei classici più esilaranti della nostra cultura. Iniziando dalla Livella di Totò, e passando per le opere più belle di De Crescenzo e Troisi, siamo arrivati ad imparare alcune tra le più famose battute di “Natale in casa Cupiello”, stupendo! Eduardo De Filippo è diventato ormai un nostro idolo. Ciò che ha reso speciale questa esperienza, è stata anche la collaborazione con la classe quarta. Insieme ci siamo divisi le parti e tutte le volte che ci siamo incontrati per le prove, ci siamo divertiti da morire: è proprio vero che l’unione fa la forza! Proprio nell’ottica della condivisione, tutte le classi hanno collaborato per i canti e per i balli. Sull’ultima scena sono saliti sul palco tutti gli alunni della Primaria ed è stata una vera festa. Abbiamo cantato e ballato “La Frasca” un antico canto delle nostre zone, ma questa è tutta un’altra storia... Ovviamente la recita è stata bellissima, molto emozionante per noi ma anche per chi ha assistito al nostro spettacolo “Natale a cas nostr”. Un evento unico che la città tutta non dimenticherà facilmente, per noi una bella opportunità e una bella esperienza che resterà per sempre nei nostri cuori...



PER SAPERNE DI PIÙ SULLA “FRASCA” E SULLE ALTRE TRADIZIONI DEL NOSTRO TERRITORIO, SEGUITECI SUL PROSSIMO NUMERO E NE SCOPRIRETE DELLE BELLE.